

con il patrocinio
e contributo di:



ASSOCIAZIONE CULTURALE

"AMICI DELLA MUSICA D'ORGANO VINCENZO COLONNA"
CORSANICO

XL Rassegna Internazionale di Musica Classica luglio-agosto 2021

Organo Monumentale
di Vincenzo Colonna
(a. 1602 - 1606)

Pieve di
S. Michele
Arcangelo

"CORSANICO FESTIVAL"





Corsanico: Pieve S. Michele Arcangelo - L'organo (1602 - 1606)

I CONCERTI 2021

-
- SABATO 10 LUGLIO** Riflessi di musica nello specchio del tempo; *ingresso € 10,00*
dall'opera al cinema.
"Tuscan Chamber Orchestra"
Simone Calcinai, Maria Costanza Costantino-*violini*; Camilla Insom-*viola*; Riviera Lazeri-*violoncello*;
Federica Baronti-*flauto*; Diana Colosi-*arpa*; Matteo Venturini-*organo*
-
- SABATO 17 LUGLIO** Autori toscani tra Sette e Ottocento *ingresso € 10,00*
Luigi Ratti-*organo*
-
- DOMENICA 25 LUGLIO** Dialoghi sul Romanticismo *ingresso € 10,00*
Paolo Carlini-*fagotto*; Fabrizio Datteri-*pianoforte e organo*
-
- SABATO 31 LUGLIO** Biaerofonia in concerto: *ingresso € 10,00*
"i colori dell'aria si fondono"
"Brass Quintett Mousikè"
Rocco Guerini-*tromba*; Roberto Maffei-*tromba*; Damiano Servalli-*corno*;
Adamo Carrara-*trombone*; Giacomo Bernardi-*tuba*; Francesco Maffei-*organo*
-
- SABATO 7 AGOSTO** Musica lucchese e tedesca tra XVII e XIX secolo *ingresso € 10,00*
Enrico Barsanti-*organo*
-
- SABATO 14 AGOSTO** La gloria di colui che tutto move: musica al tempo di Dante *ingresso € 10,00*
"Esaensemble: gruppo vocale"
Laura Albericci, Annalisa Brunetti, Lucia Caprioli, Anna Caprioli, Alessandra Masseria, Ivana Menichini-*voci*;
Donato Sansone-*flauti, ance, cornamuse, symphonia e percussioni*;
Sergio Chierici-*organo portativo e organo*,
Roberto Alinghieri-*letture*
-
- DOMENICA 22 AGOSTO** Virtuosi italiani per strumenti da tasto tra Sei e Settecento *ingresso € 10,00*
Andrea Chezzi-*organo*
-
- DOMENICA 29 AGOSTO** Musiche per un insolito Trio *ingresso € 10,00*
"Trio Galanti"
Sara Galanti-*viola*; Emanuele Galanti-*violoncello*; Antonio Galanti-*organo*
-

**SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE; CAUSA COVID-19
POSTI LIMITATI CON OBBLIGO DI MASCHERINA**

TUTTI I CONCERTI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 21,15

SABATO 10 LUGLIO

ingresso €. 10,00

*Riflessi di musica nello specchio del tempo;
dall'opera al cinema.*

“Tuscan Chamber Orchestra”

**Simone Calcinai, Maria Costanza Costantino-violini;
Camilla Insom-violata; Riviera Lazeri-violoncello;
Federica Baronti-flauto; Diana Colosi-arpa;
Matteo Venturini-organo**

Prima parte

Presentazione del cd “Florentine Romantic Organ Music”, edito dalla Brilliant Classics e registrato in parte all'organo di Corsanico.

Matteo Venturini, organo

Padre Antonio Casini (sec. XIX)

Offertorio

Luigi Casamorata (1807-1881)

Dalla “Messa completa per organo”:

Elevazione

Comunione

Padre Antonio Casini

Toccata

Giovacchino Maglioni (1814-1888)

Dalle “Istituzioni Teorico-Pratiche
per organo – parte terza:

Post-communio

Elevazione

Corale XXXII - In festo S. Laurentii

Seconda parte

Presentazione del CD Thunderbach edito da Smilax Publishing con brani arrangiati da Antonio Aiello.

“Tuscan Chamber Orchestra”

Pietro Mascagni (1863-1945)

Intermezzo da Cavalleria Rusticana

Ennio Morricone (1928-2020)

Once upon a time in the Wes

Ludovico Einaudi (1955)

Experience

Tomaso Albinoni (1671-1751)

Adagio

Nicholas Roubanis (1880-1968)

Misirlou

Yosef Hadar (1926-2006)

Evening of Roses

Heitor Villa-Lobos (1887-1959)

Cantilena

Nino Rota (1911-1979)

Omaggio a Fellini

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Tunderbach

Adrian Berenguer (-)

Day Pass

Matteo Venturini (Firenze, 1981) suona in Europa ed America in alcune fra le cattedrali più importanti del mondo, fra le quali quelle di New York, Londra, Città del Messico, Friburgo in Brisgovia, Fulda, Firenze, ecc. È professore di Organo al Conservatorio di Musica Giacomantonio” di Cosenza, docente ospite presso l’Accademia “Organistas de México” di Città del Messico e organista della Cattedrale di San Miniato - Pisa. Ha studiato al Conservatorio di Musica “L. Cherubini” di Firenze conseguendo i diplomi in Organo e Composizione Organistica (con lode) ed in Composizione rispettivamente con Giovanni Clavorà Braulin e Damiano D’Ambrosio. Successivamente ha conseguito con il massimo dei voti il diploma di Concertista in Organo presso la Musikhochschule di Friburgo – Germania sotto la guida di Klemens Schnorr ed il diploma Post – Gradum “cum laude” in Improvvisazione Organistica presso l’Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma sotto la guida di Theo Flury osb. Infine ha conseguito, con il massimo dei voti, il diploma accademico di II livello in Organo presso il Conservatorio di Musica “F. Morlacchi” di Perugia sotto la guida di Luca Scandali. È vincitore di otto concorsi nazionali ed internazionali di esecuzione organistica. Ha inciso una ventina di cd per varie case discografiche tra le quali la francese Fugatto e l’olandese Brilliant Classics, ha pubblicato proprie composizioni e revisioni di musica corale ed organistica ed ha effettuato registrazioni per Radio3, Radio Vaticana, la Radio Nazionale Croata e la radio tedesca Südwestrundfunk. È direttore artistico dell’associazione Amici dell’Organo della Pace di Sant’Anna di Stazzema - Lucca (www.matteoventurini.it).



Tuscan Chamber Orchestra

Fondata nel 2008, la Tuscan Chamber Orchestra, principale formazione cameristica dell’Associazione EtruriaMusica, si affaccia sul panorama musicale internazionale con varie trasferte in Svizzera, nelle quali ottiene grande successo di pubblico e critica grazie a raffinati programmi basati su parallelismi tra Vivaldi e Bach. Nel maggio 2009 l’orchestra affronta una tournée in Alsazia (Francia) con un originale programma incentrato su Bach e Stockhausen, con la partecipazione straordinaria del trombettista di fama mondiale Markus Stockhausen; in

SEGUE

giugno si esibisce anche a Malta, per il prestigiosissimo Victoria International Arts Festival ed il 3 settembre nuovamente in Svizzera, presso il Palazzo dei Congressi a Lugano. Da allora numerosissimi sono stati i concerti tenuti all'estero, fino alla più recente trasferta parigina del novembre 2017. La Tuscan Chamber Orchestra vanta numerose registrazioni discografiche e collaborazioni con direttori e solisti di fama internazionale, tra i quali citiamo lo svizzero Marc Andrae, il francese Pierre Hoppè e l'americano John Scott Marrone; tra i solisti il trombettista Markus Stockhausen, l'organista Matteo Venturini e il violinista Antonio Aiello, direttore artistico dell'Associazione stessa fin dalla sua fondazione. Dal 2016 l'Associazione EtruriaMusica con il proprio ensemble collabora con l'Associazione MiaDi per eventi benefici di raccolta fondi interamente devoluti alla Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer. Con la stessa finalità, numerose sono le iniziative recenti e future dell'associazione: concerti di raccolta fondi per il terremoto in Albania nel dicembre 2019, concerto di raccolta fondi per l'Associazione Toscana Tumori in programma il 15 febbraio 2020 al Teatro Cicognini, e molte altre. Dal 2009 ad oggi collabora ininterrottamente con l'Università Statale di Pisa e il Centro della Diffusione della Cultura e della Pratica Musicale, realizzando così decine di concerti in sedi prestigiose, in particolare al Teatro Verdi di Pisa. La Tuscan Chamber Orchestra e i vari gruppi cameristici dell'associazione collaborano con le principali agenzie di spettacolo che operano in Italia e all'estero e sono richiesti per numerosissimi eventi in sedi prestigiose, tanto da realizzare in questi 10 anni oltre 500 concerti e spettacoli musicali in genere.



SABATO 17 LUGLIO

ingresso €. 10,00

Autori toscani tra Sette e Ottocento

Luigi Ratti-organo

Anonimo Lucchese (sec XVIII)	Introduzione Fuga Elevazione
Antonio Botti (1766-1799)	Overtura per organo <i>Prima esecuzione in epoca contemporanea</i>
Ettore Romagnoli (1772-1838)	Sonata XII
Luigi Gherardeschi (1791-1871)	Elevazione per la messa da requiem
Francesco Valenti (sec XVIII-XIX)	Pastorale
Baldassarre del Bianco (1820-1850)	6 versetti nell'ottavo tono solenne
Gioacchino Maglioni (1814-1888)	Preghiera Corale n 1

Luigi Ratti - Organista

Riceve la prima educazione musicale dalla madre. Studia pianoforte con Maurizio Innocenti e composizione con Antonio Galanti. Si diploma in organo al conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze sotto la guida di Andrea Vannucchi e in didattica della musica al conservatorio "Giacomo Puccini" di La Spezia.

Si perfeziona presso l'Accademia di musica italiana per organo. Studia letteratura organistica italiana rinascimentale e barocca con Luigi Ferdinando Tagliavini e spagnola con José Luis Gonzales Uriol ; studia inoltre con Jean Boyer e con Jaques van Oortmerssen con il quale approfondisce l'interpretazione delle opere di Johann Sebastian Bach . Studia letteratura romantica tedesca per organo con Klemens Schnorr e con Ludger Lohmann. Dal Maestro di Stoccarda nei corsi primaverili del 2001 viene segnalato come miglior interprete e vince un concerto premio.

Il suo repertorio organistico spazia dal 500 ai giorni nostri passando naturalmente dai grandi compositori come Johann Sebastian Bach e César Franck con particolare attenzione anche al 900.

Nel 2006 con un gruppo di musicisti fonda Les Passions de l'âme sperimentando alcuni

SEGUE



aspetti del repertorio del periodo barocco dedicato a piccole formazioni strumentali e vocali. Attualmente è organista titolare presso la chiesa di San Pietro Apostolo di Avenza (MS), Chiesa di San Francesco di Sarzana (SP) e chiesa di San Benedetto di Montelungo (MS). Dal 2019 è Professore di musica nella scuola secondaria di primo grado “Dante Alighieri” di Aulla (MS).

Fondatore e coordinatore del comitato artistico dell’associazione internazionale Organ in Progress promuove iniziative per la diffusione dell’organo e della letteratura organistica (www.organinprogress.com).

Direttore artistico di numerosi Festival organistici spicca quello di Avenza di carattere internazionale e di alto livello artistico, inoltre ha progettato e realizzato assieme a un gruppo di valenti studiosi il documentario: L’organo, patrimonio della cultura europea (Gli organi storici di Carrara e Lunigiana).

Nel 2020 ha ideato un progetto discografico dal titolo “Prestigiosi Organi” registrando due CD:

Musiche di organisti toscani del XVIII e XIX secolo (Organo Serafino Paoli 1852) e L’Europa musicale del XVII e XVIII secolo fra stravaganze, galanterie e classicismo (Organo Francesco Bossi 1858) inserendo anche opere di importanti compositori in prima registrazione mondiale.

Svolge attività concertistica in Europa suonando su strumenti di alto profilo storico e artistico, di particolare rilevanza è stata la tournée del 2020 dove ha suonato l’organo Florentin Grimond del 1775 (classificato monumento storico francese) a Carnac, l’organo Pietro Agati del 1789 di Bargi-Bologna, l’organo Juan Kiburz del 1801 nell’isola di Minorca (strumento conosciuto in tutta la Spagna) l’organo pneumatico Berschdorf del 1929 di Zabrze (Polonia) l’organo Serassi di Orio Litta di Lodi, ha inaugurato l’organo Francesco Bossi del 1858 di Montelungo (MS), ha eseguito inoltre per la prima volta nella provincia di Massa-Carrara i 3 corali per organo di César Franck in un unico concerto nel Duomo di Pontremoli.

DOMENICA 25 LUGLIO

Dialoghi sul Romanticismo

Paolo Carlini-fagotto;

Fabrizio Datteri-pianoforte e organo

ingresso €. 10,00

animando
CENTRO DI PROMOZIONE MUSICALE

Concerto in collaborazione con Animando-Centro di Promozione Musicale APS.

Jules Demersseman (1833 – 1866) Introduction et Polonaise, Op. 30

Ignaz Moscheles (1794 – 1870) Grande sonate concertante in B-flat major, Op. 34
Allegro moderato; Andante doloroso; Allegro molto

Gustav Schreck (1849 – 1918) Sonata op. 9
Allegro ma non troppo; Largo; Allegro-più mosso

Anton Reicha (1770 – 1836) Sonata per fagotto e pianoforte in si b maggiore
Allegro; Adagio; Rondo allegretto

Paolo Carlini

Dopo il diploma conseguito con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Ferrara sotto la guida di Vittorio Gavioli, si perfeziona con Marco Costantini e Klaus Thunemann. Dal 1987 e' 1° fagotto solista dell'Orchestra della Toscana e collabora in tale ruolo con le orchestre del Teatro alla Scala di Milano, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, le orchestre dei Teatri Opera di Roma, Fenice di Venezia, Comunale di Bologna, Filarmonica della



SEGUE

Scala e I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone suonando sotto la direzione di Claudio Abbado, Riccardo Muti, Myung-Whun Chung, Esa Pekka Salonen, Eliahu Inbal, Daniel Harding, Daniele Gatti, Rafael Fruhbk de Burgos, Neville Marriner, Jeffrey Tate. Solista nel piu' importante repertorio per fagotto e orchestra a fianco di direttori quali: Hubert Soudant, Gabriele Ferro, Donato Renzetti, Lu Jia, Daniele Rustioni, Alessandro Cadario, Martin Sieghart, Marcello Panni, Claudio Scimone, Marcus Bosch, Giampaolo Bisanti, Gianluca Marciano', Luca Pfaff, Marco Angius, Moshe Atzmon, Francesco Lanzillotta, Yeruham Skarowsky, Alexander Schneider, Zsolt Hamar, Berislav Skanderovic, Lior Shambadal. Molto attivo nella musica da camera ha partecipato ad importanti festival collaborando con solisti quali Janine Jansen, Julian Raclin, Pavel Vernikov, Massimo Quarta, Alain Meunier, Franco Petracchi, Bruno Canino, Alessandro Specchi, Pietro de Maria, Antony Pay, Hansiorg Schellenberger ed ha suonato presso Carnegie Hall di New York, Mozarteum di Salisburgo, Auditorium del Conservatorio di Tel Aviv, Auditorio Nacional di Madrid, Festival di Lubiana, Festival Open Air Monaco di Baviera, Festival Rhein Vocal am Mittelrhein, Le Nuite Musicales de Nice, Festival di Stresa, Emilia Romagna Festival, KKL Lucerna, Concert Hall Tokyo e Hong-Kong. Da sempre impegnato nella musica contemporanea ha collaborato con Luciano Berio, Sylvano Bussotti, Ludovico Einaudi, Sofia Gubaidulina, Jean Francaix. Numerosi compositori appartenenti a differenti linguaggi e generazioni hanno dedicato opere a Paolo Carlini determinando un considerevole sviluppo del repertorio solistico per fagotto: Ivan Fedele, Azio Corghi, Luis De Pablo, Marco Tutino, Umberto Bombardelli, Giorgio Gaslini, Carlo Boccadoro, Carlo Galante, Marco Betta, Marcello Panni, Claudio Ambrosini, Giorgio Colombo Taccani, Nicola Sani, Nicola Campogrande, Andrea Battistoni, Giancarlo Cardini, Fabrizio De Rossi Re, Pasquale Corrado, Enrico Pieranunzi, Maurizio Fabrizio, Marco Taralli, Alessandra Bellino, Andrea Portera, Marie Incontrera, Mateo Soto, John Terry Plumeri, Dimitri Nicolau, Matteo D'Amico, Luca Mosca, Alessandro Solbiati, Volodymyr Runchak e i premi Oscar Ennio Morricone e Luis Bacalov. Numerose le registrazioni discografiche in veste solistica per Sony Classical, CPO, Chandos, Naxos, Stradivarius, EMA Vinci Records, Tactus, Bongiovanni, Fone', Frame, Edipan, Amadeus regolarmente trasmesse da numerose emittenti: BBC Radio3, Radio France, Bayerisches Rundfunk, ORF, WDR, SWF, NDR, CBC Radio Canada, Radio Nuova Zelanda, Australia National Network, Birmingham Public Radio, New York Classical Music Radio Station, Radio Svizzera Italiana, Radio Swiss Classic, Rete Toscana Classica, Rai Radio 3. Regolarmente invitato a tenere Masterclass e corsi di perfezionamento Conservatorio Superiore di Lione, New York University, Haute Ecole di Ginevra, Conservatorio Superiore di Siviglia, Haute Ecole de Musique di Losanna, Rachmaninov Conservatory di Rostov on Don, Kazan State Conservatory, Ural Music College di Yekaterinburg e numerosi Conservatori e Accademie Italiane. E' docente di fagotto presso il Conservatorio Pietro Mascagni di Livorno.



Fabrizio Datteri

Pianista lucchese, si è diplomato con il massimo dei voti presso l'ISSM Boccherini di Lucca, dove successivamente ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello con massimo dei voti e lode. Si è perfezionato, fra gli altri, con Konstantin Bogino, Bruno Canino, PierNarciso Masi e all'Accademia Chigiana con Joaquin Achucarro. Ha inoltre conseguito il Master triennale in Musica da Camera presso l'Accademia di Imola, diplomandosi con la menzione speciale. L'interesse per la musica barocca lo ha portato a diplomarsi in clavicembalo presso il Conservatorio di Firenze e a prodursi come clavicembalista in numerosi ensemble. Ha al suo attivo vari concerti solistici e di musica da camera con illustri collaborazioni quali Cristiano Rossi, Mario Ancillotti, Boris Bloch, Paolo Carlini, Michele Marasco, prime parti della Scala, le prime parti del Concertgebouw di Amsterdam, dell'Ort, strumentisti del S. Cecilia di Roma e dell'Opera di Parigi oltre ad essere risultato vincitore di vari premi in concorsi musicali nazionali e internazionali. Ha suonato per prestigiose Associazioni Concertistiche fra cui: Carnegie Hall di New York, Palau di Barcellona, California e San Francisco State University, Weiner Saal di Salisburgo, Teatro San Benito Abad e Sala Villanueva di Città del Messico, Milli Auditorium Istanbul, Victoria International Festival di Malta, Amici della Musica di Pistoia, Camerino Festival, Festival Anima Mundi Pisa, Saal am Palais e Hochschule "F. Liszt di Weimar, Istituti Italiani di cultura di Amsterdam, Copenaghen, Amburgo e Londra; ha suonato come solista con varie orchestre quali Orch. Nazionale Rumena di Oradea, I Pomeriggi Musicali di Milano, Orch. di Stato del Messico, Filarmonica di Istanbul. Numerosi i progetti discografici per etichette internazionali: Tactus, Da Vinci Classic, Brilliant, D&G classic; sono in uscita un cd su Piazzolla per Da Vinci Classic, l'integrale dei Quintetti di Boccherini per Tactus, l'integrale delle composizioni per due pianoforti e duo pianistico di Glazunov per Brilliant, un cd su Beethoven per Naxos, un cd con Paolo Carlini per CPO. Ha insegnato Pianoforte presso i Conservatori Statali di Musica di Reggio Calabria, Monopoli, Salerno e presso gli Istituti di Alta Cultura "Boccherini" di Lucca e Mascagni di Livorno, oltre ad aver tenuto Master in Università americane. Attualmente è docente di ruolo presso il Conservatorio di Perugia.

SABATO 31 LUGLIO

ingresso €. 10,00

Biaerofonia in concerto:

“i colori dell’aria si fondono”

“Brass Quintett Mousikè”

Rocco Guerini-tromba;

Roberto Maffeis-tromba;

Damiano Servalli-corno;

Adamo Carrara-trombone;

Giacomo Bernardi-tuba;

Francesco Maffeis-organo

Anonimo (sec. XX)

(senza titolo) *(organo e ottoni)*

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

Maria virgo *(organo e ottoni)*

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

Canzona per sonare n°4 *(solo ottoni)*

Claudio Monteverdi (1567-1643)

Christe redemptor *(organo e ottoni)*

Georg Friedrich Handel (1685-1759)

Suite de water music *(organo e ottoni)*

J. Pachelbel (1653-1706)

Variationes super Magnificat VII toni
(solo organo)

J. S. Bach (1685-1750)

Corale e Preludio from Cantata 140
(organo e ottoni)

J. Clarke (1674-1707)

Trumpet Voluntary *(ottoni e organo)*

N. R. Korsakov (1844-1908)

Procession of the nobles *(organo e ottoni)*

Georg Friedrich Handel (1685-1759)

Halleluja chorus *(organo e ottoni)*



QUINTETT BRASS MOUSIKE'

Oltre 25 anni di carriera ininterrotta, più di 200 concerti ed esibizioni tenuti in tutto il territorio nazionale, una versatilità che è sfociata in parecchie collaborazioni con altri musicisti e realtà musicali. Pochi Ensemble musicali possono vantare un tale curriculum: tra questi c'è il BRASS QUINTETT MOUSIKE. Nel settembre del 1992, infatti, cinque giovani musicisti bergamaschi accomunati da una grande passione e da una solida formazione musicale decisero di dare vita ad un quintetto d'otoni nella sua più classica conformazione (2 trombe, corno francese, trombone e basso tuba), tale esperienza è continuata con sempre maggior convinzione e bravura, ed ha fatto sì che numerose siano state le esibizioni che hanno visto il Quintett Brass Mousikè protagonista sulle scene della provincia e non solo. Così gli ottoni di Carrara, Bernardi, Servalli, Maffei e Guerini hanno saputo costruirsi una carriera e un repertorio di grande spessore. Tuttavia il Quintett Brass Mousikè prosegue nella sua avventura per niente appagato dal solo alto numero di concerti raggiunto, ma continuando a considerare come obiettivi prioritari da un lato la bontà esecutiva, dall'altro la versatilità e la duttilità musicale, per vivere appunto la musica a tutto tondo. Da qui le varie collaborazioni con altri strumentisti, organisti, voci corali e solistiche. Cosa possibile solamente grazie alla padronanza tecnica ed alla apertura mentale dei componenti del quintetto. Infatti, nella loro carriera hanno saputo (e sanno ancora!) esibirsi in concerti di musica da camera e in arrangiamenti di musica classica in teatri, sale e chiese; si sono proposti in musica leggera e di intrattenimento in spazi aperti; li abbiamo ascoltati in musica da cerimonia, dove hanno saputo finemente bilanciare la maestosità delle loro note con la sacralità degli eventi celebrati; si sono offerti per "caffè concerto"; hanno messo a disposizione la loro capacità ed esperienza per lezioni concerto sia a scuole che a gruppi di allievi di livello avanzato (i componenti sono tutti insegnanti di strumento in varie scuole di musica provinciali). Tutto questo sempre all'insegna della fedeltà e coerenza musicale nell'interpretazione dei brani, ma con quel plus dato dalla loro personalità e coesione musicale, sempre in perfetta sintonia con l'ambientazione e l'occasione dell'esibizione.

SEGUE



Francesco Maffeis

Ha intrapreso in giovane età lo studio del Pianoforte sotto la guida dei Mⁱ Luca Rodigari e Marco Serazzi, per appassionarsi in seguito alla musica organistica con studi sulle tecniche e le prassi organistiche antiche, seguendo i “Corsi di Improvvisazione Rinascimentale e Barocca” del M^o Liuwe Tamminga. Ha inoltre svolto approfonditi studi nell’ambito della musica antica (Medievale e Rinascimentale) presso la Facoltà di Musicologia di Cremona, contemporaneamente agli studi di Organo e Composizione Organistica, sotto la guida del M^o Gianfranco Moraschini. Dal 2003 è Organista Titolare della Parrocchia di S. Maria Assunta in Gazzaniga (BG), ricopre il ruolo di Direttore del locale Coro Polifonico “A. Belotti” dal 2005 e diviene socio dell’A.I.O.C. (Associazione Italiana Organisti di Chiesa). Nello stesso anno diventa parte degli Ensemble “Deo Gratias”, “G.B. Moroni” e “Canto Antiquo”, dediti alla riscoperta del repertorio minore antico; dal 2008 è pianista e organista accompagnatore della Cappella Vocale “Soli Deo Gloria” e del “Coro Accademico Lombardo” e tiene frequenti concerti con cantanti e strumentisti solisti. Collabora inoltre con diverse realtà corali della Lombardia, in qualità di direttore, organista, pianista o corista (“Coro Intelletto d’Amore”, “Legictimae Suspicionis”, “Ensemble Lingiardi”, “Coro Sine Nomine” ...). Nel 2008 ha costituito, assieme ad alcuni giovani musicisti, il sestetto vocale Cadenza Pikkar-da, votato all’esecuzione a cappella di polifonia sacra e profana, in cui canta come basso: allo stesso tempo, dapprima per il sestetto, in seguito anche per altri organici, comincia a praticare l’attività di arrangiatore e compositore. Il sestetto ha conosciuto un buon successo, con numerose esecuzioni nel nord Italia e alcune esperienze all’estero (Francia, Repubblica Ceca). Inseritosi nel panorama concertistico lombardo, ha preso parte ad appuntamenti di

assoluto prestigio, tra i quali spiccano cinque edizioni consecutive del “Circuito Organistico Internazionale”, il “Festival Serassi” di Como, numerose edizioni della rassegna “Estate In” della Provincia di Bergamo, il festival “Virtuosismi d’organo” della Provincia di Como e la IV rassegna “Echi d’Organo” nella bergamasca. Attivo anche nell’ambito della musica d’insieme, partecipa, come pianista, organista o cembalista, ai programmi dell’Orchestra Fiati “Filarmonica Mousiké” dall’anno 2009, dell’Orchestra Cameristica Lombarda dal 2012 e dell’ensemble “OperaFiati” a partire dal 2014. Varie le incisioni effettuate in ambito orchestrale, da segnalare la prima mondiale moderna del Concerto KV 466 di Mozart, nell’adattamento di C. A. Frank. È solista, all’organo hammond, nella versione “Concerto for Group and Orchestra” della Mousiké, a partire dal 2014, con importanti concerti sul territorio nazionale ed all’estero. Dal 2014 collabora anche con la Banda Cittadina di Gazzaniga in qualità di strumentista ed arrangiatore: nel corso degli anni, molti suoi arrangiamenti sono stati eseguiti sia dall’intera banda che da alcuni ensemble di strumentisti scelti, talvolta in collaborazione al coro “A. Belotti”, anche sotto la sua direzione. Parallelamente all’impegno nella musica classica, lavora anche nell’ambito della musica moderna, in particolare dedicandosi al rock progressivo con la band “Circolo Gutenberg”, al folk con i “Pipes Up” o al jazz con “Alabastro Jazz Duo”. Si è particolarmente appassionato alla ricerca sonora, aggiungendo sfumature personali e non convenzionali, per esplorare il potenziale timbrico ed espressivo di ogni genere. Come pianista e compositore prende parte a vari progetti teatrali presso diverse compagnie della provincia di Bergamo (Les MisEnsamble, Teatro Prova, Pandemonium, AUF ...): vanta una continuativa collaborazione con il Teatro Minimo di Ardesio (BG), per il quale è autore, arrangiatore ed esecutore delle musiche negli spettacoli: si ricordano, tra gli altri, “Troppa Grazia!”, “Dove ridono i cani e splendono le stelle”, “Due Amori”, “Emmaus” e “Parabole di un Clown”, quest’ultimo vincitore del bando nazionale “Teatri del Sacro 2011”, dal quale è stato tratto anche un CD contenente le musiche originali della pièce. Per quanto riguarda l’insegnamento, dal 2007 al 2009, per due anni scolastici, riveste i ruoli di pianista accompagnatore presso il Coro dell’istituto superiore “O. Romero” di Albino (BG). A partire dal 2009 è docente presso alcune importanti scuole di musica della provincia, quali la “Scuola Intercomunale di Musica Mousiké” di Gazzaniga (BG), la “Civica Banda Musicale” di Albino e, in seguito diviene collaboratore del “Centro Didattico e di Produzione della Musica” di Bergamo. Dall’anno scolastico 2010/2011 ricopre il ruolo di docente di Educazione Musicale del corso “Tecnico Dei Servizi Di Animazione Turistico-Sportiva E Del Tempo Libero” presso il Patronato S. Vincenzo di Clusone (BG), mentre dall’anno successivo svolge l’attività di docente per laboratori di canto corale presso l’Istituto Comprensivo di Gazzaniga e Cene. Sulla tastiera predilige il repertorio alto-barocco tedesco e quello rinascimentale e barocco italiano (in particolar modo si interessa agli autori minori legati alla provincia di Bergamo), senza per questo disdegnare studi sul romanticismo mittel-europeo o sulle avanguardie del novecento. Di particolare interesse per l’esecuzione, l’improvvisazione e la composizione sono lo studio armonico in campo classico, moderno, jazzistico e la commistione dei generi.

SABATO 7 AGOSTO

ingresso €. 10,00

Musica lucchese e tedesca tra XVII e XIX secolo

Enrico Barsanti-organo

Johann Sebastian Bach (1685-1750)	Fuga sopra il magnificat BWV 733
Nicolao Dorati (1562-1621)	Di così bel desio
Gottlieb Muffat (1690-1770)	Fuga in Sol minore
Johann Sebastian Bach (1685-1750)	Ach Herr, mich armen sunder BWV 742 Hetzlich lieb ich dich, o Herr BWV 1115
Anonimo Lucchese (sec. XVII)	Introduzione in RE maggiore Elevazione in Re minore Offertorio Fuga in sol Maggiore
Da un manoscritto del 1902 (autori lucchesi dell'800)	Introduzione Offertorio Elevazione Post communio
Johann Sebastian Bach	Valet will ich dir geben BWV 736



Enrico Barsanti:

Nato a Barga (LU) nel 1981, ha iniziato lo studio dell'organo presso l'istituto musicale diocesano R. Baralli di Lucca sotto la guida di Giulia Biagetti Alessandro Sandretti.

Dopo la Maturità in Tecnico dei Servizi Turistici, ha intrapreso lo studio per il conseguimento del Diploma in Organo e Composizione organistica, inizialmente seguito dal M° Eliseo Sandretti e Riccardo Pieri (pianoforte) e successivamente presso L'Istituto T. Mabellini di Pistoia, dove ha studiato con Antonio Galanti sotto la cui guida si è diplomato nel 2009 presso il Conservatorio Statale G. Puccini di La Spezia .

Nel 2011 ha conseguito la licenza (biennio superiore) presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma dove ha studiato organo con il Maestro Giancarlo Parodi, Improvvisazione con Theo Flury, Basso Continuo con Federico Del Sordo e composizione con Marialuisa Balza.

Si è perfezionato con Guy Bovet per la musica spagnola, Olivier Latry per la musica organistica di J. S. Bach, Umberto Pineschi per la musica di G. Frescobaldi, Luca Scandali e Gerhard Gnann per la musica rinascimentale italiana. All'attività organistica affianca quella organara.

SABATO 14 AGOSTO

ingresso libero

La gloria di colui che tutto move:

musica al tempo di Dante

“Esaensemble: gruppo vocale”

Laura Albericci, Annalisa Brunetti,

Lucia Caprioli, Anna Caprioli, Alessandra Masseria,

Ivana Menichini-voci

Donato Sansone-*flauti, ançe, cornamuse,*

symphonia e percussioni;

Sergio Chierici-*organo portativo e organo*

Roberto Alinghieri-*letture*

-
- Magnus liber organi (“Dolce armonia da organo mi viene”, Par. XVII, 44)
 - Llibre vermell de Montserrat (“E quasi peregrin, che si ricrea”, Par. XXXI, 43)
 - Ms Add 29987 (“Dentro alla danza delle quattro belle”, Purg. XXXI, 104)
 - Laudario di Cortona e Laudario fiorentino (“Laudato sia il tuo nome e il tuo valore”, Purg. XI, 4)
 - Codice di Faenza (“Quando a cantar con organi si stea”, Purg. IX, 144)
 - Fragmenta camaiorensia
 - Antiphonale monasticum

Ave Maria

Candida virginitas (An. XIII sec.)

Mariam matrem (An. XIV sec.)

O virgo splendens (An. XIV sec.)

Laudemus virginem / Splendens ceptigera (An. XIV sec.)

Verbum patris hodie (An. XIII sec.)

Una rota se fa in cielo

Istampita Ghaetta – Saltarello (An. XIV sec.)

L’amor che move...

Lamento di Tristano e sua rotta (An. XIV sec.)

Amor mi fa cantar a la Francescha (An. XIV sec.)

... il sole...

L'alba: *Reis glorios* (Guiraut de Bornelh, “quel di Lemosi”)

Il mezzodi: *Aquila altera* (Jacopo da Bologna – Codice di Faenza)

Il tramonto: *Te lucis ante terminum*

... e l’altre stelle

Vidimus stellam (An. XIII sec.)

Stella splendens (An. XIV sec.)

La gloria di colui che tutto move

Kyrie II - In gloria (Codice di Faenza)

Gloria (Fragmenta camaiorensia, XIII sec.)

Gloria in cielo (Laudario di Cortona)

Alleluia alto Re di gloria (Laudario fiorentino)

Il programma, che si apre con un omaggio alla bellissima pala gotica dell'Annunciazione che arricchisce la chiesa di Corsanico, offre una serie di immagini letterarie e musicali che ritraggono alcuni momenti della *Divina commedia*. Alla citazione poetica fanno da supporto le musiche che illustrano come miniature di un codice quanto evocato dalle parole. Alcuni passi sono tratti da Guittone d'Arezzo, citato più volte da Dante, e Jacopone da Todi, accomunato all'Alighieri dall'invettiva contro Bonifacio VIII. I brani attingono a repertori che per cronologia e/o affinità di vario tipo sono vicini alla figura di Dante, alla sua biografia, alle sue opere: il repertorio polifonico del *Magnus Liber*, probabilmente conosciuto durante il suo controverso soggiorno a Parigi, e comunque in gran parte contenuto in un manoscritto della Biblioteca Magliabechiana a Firenze; il *Llibre Vermell*, che se pur redatto in Catalogna conserva i canti dei pellegrini provenienti da mezza Europa; il manoscritto *Add. 29987*, attualmente alla British Library, ma redatto in Toscana; il *Laudario di Cortona* e il *Laudario fiorentino*, che raccolgono il vasto repertorio della lauda fiorita fra XIII e XIV secolo nell'area compresa fra la Toscana centro-meridionale e l'Umbria; il *Codice di Faenza*, uno dei più antichi repertori per organo, redatto all'inizio del XV sec. ma contenente trascrizioni per tastiera di brani vocali del secolo precedente; il trovatore Guiraut de Bornelh, ricordato come "quel di Lemosi" nel XXVI canto del Purgatorio; infine i *Fragments camaiorensis*, quattro pagine pergamenacee di uno o forse due codici musicali del XII-XIII sec. riutilizzate come rilegatura di manoscritti cinquecenteschi conservati nell'Archivio Storico di Camaiore: in questo concerto per la prima volta acquista voce dopo un silenzio di almeno sette secoli una dossologia (Gloria Patri) tratta da uno di questi frammenti.

L'Esensemble gioco di parole che richiama per assonanza l'essere insieme in pluralità, quel crocicchio dove possono verificarsi nuovi incontri e sperimentazioni permeati da senso di comunione. Il gruppo, ideato e fondato da Sergio Chierici, nasce come sestetto vocale femminile nel 1996 con l'intento di proporre repertori poco esplorati cercando di studiarne la totalità degli aspetti e darne una personale lettura stilistica. Dopo una prima fase puramente vocale ed esplorativa di epoche diverse, si specializza in repertori sacri e profani, medievali e rinascimentali. Mantenendo come punto di forza l'espressione a cappella, il gruppo utilizza strumenti appartenenti alla tradizione medievale o araba suonati dagli stessi elementi o da musicisti professionisti. Nella sua storia il sestetto ha partecipato a manifestazioni concertistiche, rievocazioni storiche, celebrazioni liturgiche e rassegne internazionali in chiese, castelli, teatri e borghi medievali, anche collaborando con attori e compagnie teatrali e di danza. Ha inciso per l'etichetta EMA Records di Firenze gli album "O Tidings of comfort and joy" (1998), *Llibre Vermell* (2011) e *Cantigas de Santa Maria* (2014), e pubblicherà un album di brani composti da Sergio Chierici per il gruppo nel corso degli anni; per l'etichetta Tactus ha pubblicato insieme agli strumentisti di Baschenis Ensemble un CD con l'integrale degli "Scherzi musicali" di Claudio Monteverdi (2018).



SEGUE



Sergio Chierici, diplomato al conservatorio in pianoforte e organo e laureato in lettere con tesi in storia della musica, si è perfezionato in numerosi aspetti della teoria e della pratica musicale con docenti di fama internazionale; tra le materie oggetto di studio, musica antica per organo, tastiere antiche (clavicembalo, clavicordo, fortepiano), teoria musicale rinascimentale e barocca, prassi esecutiva vocale pre-barocca. Compositore, concertista in Italia e all'estero e direttore di cori, è ispettore onorario per la Soprintendenza di Lucca in merito agli organi storici di Lucca e Massa Carrara e curatore delle schede di catalogazione nazionali SMO-Organi e SM-Strumenti Musicali per il Ministero dei Beni Culturali. Autore di libri, saggi e articoli di argomento storico-musicale, ma anche di testi poetici e letterari, e fondatore della rivista *Organi Liguri*, ha tenuto corsi sugli

strumenti antichi, con particolare riguardo agli organi storici e ai portativi medievali, presso vari enti e istituzioni, tra i quali la Facoltà di Musicologia dell'Università di Cremona, dalla quale è stato insignito del titolo di "cultore della materia". Ha inciso CD per diverse case discografiche, alcuni dei quali molto popolari anche all'estero, sia di proprie composizioni che di musica antica, classica, contemporanea, elettronica; in particolare, per la EMA Vinci di Firenze ha realizzato finora 37 produzioni discografiche, e l'edizione degli spartiti delle sue principali composizioni. Docente di materie musicali presso scuole e Conservatori, insegna Tecnologie Musicali presso il Liceo Musicale "V. Cardarelli" della Spezia.



Donato Sansone inizia giovanissimo lo studio del Pianoforte ed all'età di otto anni intraprende da autodidatta lo studio del Flauto Dolce. Dopo diversi anni di attività musicale varia (organista di cantoria, tastierista di musica leggera, polistrumentista di musica popolare) si dedica allo studio della Musica Antica, perfezionandosi con David Bellugi presso la Scuola di Musica di Fiesole, ove ha anche studiato Basso Continuo (cembalo) con Barbara Sachs.

Agli studi musicali affianca quelli universitari, laureandosi con lode in Storia della Musica.

Nel 1987 consegue il Diploma di Merito in Musica Barocca presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena sotto la guida di René Clemencic. Dal 1984 al 1990 è titolare della cattedra di Flauto Dolce presso la Scuola di Musica "Bonamici" della sede della Gioventù Musicale Italiana di Pisa. Nell'A. S. 1990/91 tiene il corso di Flauto Dolce per Didattica della Musica presso l'Istituto Musicale Pareggiato "L. Boccherini" di Lucca. Nel 1992/93, presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, consegue in un solo

anno il Diploma di Flauto Dolce con il massimo dei voti. Fino al 2007 è docente di ruolo di Italiano e Latino nei Licei. Dal 2007 è titolare della cattedra di Bibliografia Musicale presso il Conservatorio di Mantova e poi di Alessandria. Attualmente svolge attività concertistica come specialista polistrumentista (fiati, percussioni) di strumenti antichi e tradizionali, con particolare riferimento al repertorio musicale del Medioevo, del Rinascimento e del primo '600, ambiti nei quali è impegnato anche come responsabile di masterclasses e laboratori. Ha tenuto concerti presso prestigiose istituzioni italiane (RAI, Maggio Musicale, Estate Fiesolana, Ravenna Festival, Fondazione Fodella etc.) e straniere (Austria, Germania, Francia, Svizzera, Croazia, Lettonia, Lituania, Estonia, USA, Australia, Marocco, Iraq). Ha registrato per RCA, Bongiovanni, Tactus, Arts, Foné etc.: diversi dischi hanno ricevuto segnalazioni e riconoscimenti su riviste specializzate. Ha pubblicato saggi ed articoli di bibliografia musicale e di musicologia ed ha tenuto conferenze e relazioni presso convegni specialistici. (Informazioni dettagliate: www.donatosansone.it)

Roberto Alinghieri: Attore, autore, regista. Nato nel 1962. Si diploma presso la Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova nel 1985. Ha collaborato con alcuni tra i maggiori nomi del panorama artistico italiano ed internazionale, da Roman Polanski ad Andrej Konchalovskij a Matthias Langhoff a Otomar Krejca a Luca Ronconi. E ancora Mariangela Melato, Franco Branciaroli, Gabriele Lavia, Umberto Orsini, Marco Sciaccaluga, Luca Barbareschi, Elisabetta Pozzi,



Elio De Capitani, Laura Marinoni e moltissimi altri. Nel 2008, per la sua interpretazione del Conte d'Almaviva ne "Le nozze di Figaro" vince il Premio Persefone, riservato a personalità del mondo artistico (attori, attrici, registi, autori, scenografi, costumisti...) che si sono particolarmente distinti negli spettacoli trasmessi da Rai Due Palcoscenico e Mediaset Premium. Nell'estate 2015, nell'ambito della Festa della Marineria alla Spezia, ha affrontato, ricevendo grande consenso di pubblico e di critica, la lettura integrale de "Il vecchio e il Mare" di Hemingway, accompagnato dall'Ensemble Hemingway (musiche del premio Oscar Tiomkin). Nelle estati dal 2014 al 2019 -all'interno del progetto Odissea, un racconto Mediterraneo, diretto da Sergio Maifredi, ha girato l'Italia interpretando i Canti XI e XVII dell'opera di Omero. Nel 2017 dirige al Teatro Carlo Felice lo spettacolo 100 Anni di Passione, La Cumparsita 1917-2017, spettacolo di enorme successo con il patrocinio e il contributo della Regione Liguria. E' attualmente membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Carispezia e si è occupato, a vario titolo dalla stagione 2013/14 a quella 2017/18, della programmazione del Teatro Civico della Spezia. Nel 2019 è in tournée negli antichi teatri greci di Siracusa e di Cipro con la Lisistrata di Aristofane con Elisabetta Pozzi per la regia di Tullio Solenghi. e nei teatri italiani con Borkman di Ibsen, con Gabriele Lavia e Laura Marinoni per la regia di Marco Sciaccaluga.

DOMENICA 22 AGOSTO

Virtuosi italiani per strumenti

da tasto tra Sei e Settecento

Andrea Chezzi-organo

Bernardo Pasquini (1637 - 1710) Tastata
Fantasia in e, la, mi
Sonata
Introduzione e Pastorale

Alessandro Scarlatti (1660 – 1725) Toccata in la maggiore
Allegro; Presto; Partita alla lombarda; Fuga

Domenico Scarlatti (1685 - 1757) Sonata in sol maggiore K 144, *Cantabile*
Sonata in sol maggiore K 146, *Senza indicazione*
Sonata in re minore K 64, *Gavota, Allegro*

Baldassare Galuppi (1706 - 1785) Sonata in Do maggiore (R.A. 1.1.08)
Allegro, Andantino, Presto

Domenico Cimarosa (1749 - 1801) Sonata in sol minore, *Largo (C61)*
Sonata in sol maggiore, [*Allegro*] (C51)
Sonata in la minore, *Largo, (C55)*
Sonata in do maggiore, *Allegro (C50)*

Andrea Chezzi, nato a Colorno (Parma), ha iniziato gli studi musicali con lo zio Lino Chezzi professore d'orchestra al Teatro alla Scala di Milano. Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica con il M° Stefano Innocenti nel 1997 e in Clavicembalo con il M° Maria Pia Iacoboni nel 2000 presso il Conservatorio A. Boito di Parma. Si quindi è perfezionato in clavicembalo in Olanda sotto la guida del M° Bob van Asperen alla Amsterdamse Hogeschool voor de Kunsten. Ha affiancato agli studi strumentali quelli di Composizione diplomandosi al Conservatorio A. Boito di Parma nel 2002 con il M° Luigi Abbate. Parallelamente si è dedicato agli studi umanistici laureandosi in Lettere moderne all'Università di Parma nel 2007 con il massimo dei voti e la lode, discutendo una tesi sulla vita musicale alla corte ducale parmense alla fine del Settecento. Ha inoltre approfondito lo studio della biblioteconomia

e della catalogazione del libro antico presso la Biblioteca Estense Universitaria di Modena.

Ha seguito corsi sulla prassi esecutiva della musica antica con i maestri L. F. Tagliavini, W. van de Pol, Ch. Stenbridge, G. Murray, A. Marcon, e all'Accademia Chigiana di Siena con Ch. Rousset. Svolge attività concertistica come solista e in formazioni cameristiche in diverse città italiane, ospite di prestigiosi enti ed associazioni culturali, partecipando a rassegne musicali tra le quali: Musica



intorno al Fiume (RE), Soli Deo Gloria (RE), Festival Ferdinando (PR), Antichi Organi (PC), Early Music Festival (PR), Stagione internazionale di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria, Itinerari organistici (MO), Vesperi d'Organo a Cristo Re (PU), Musicomania (TN), Organi storici mantovani, Le voci della città (MI), Milano Arte Musica, Cantantibus Organi (MI), I concerti di san Torpete (GE), Festival Organistico Internazionale Vicenza, Rassegna organistica Valsassinese, Festival Internazionale Storici organi della Valsesia, Festival Organistico dell'Alta Maremma (GR), Organi Storici in Cadore, San Giacomo Festival (BO), Organalia (TO), I Concerti di Camapagna (Roma), Un sistema armonico (BO-MO), Festival Organistico Internazionale Rapallo, Vesperi d'Organo a San Giorgio Maggiore (VE), Vallinmusica (IM), Autunno organistico Iodigiano, Suoni dal Passato (AN), ecc. Si è esibito presso la Camera di San Paolo di Parma, la Basilica Palatina di Santa Barbara di Mantova, la Sala del Trono della Reggia di Colorno, il Palazzo ducale di Sassuolo. Ha collaborato con vari ensembles vocali e strumentali come Gli orfei Farnesiani, l'Ensemble Guidantus, I Musici di Parma, Il Continuo. Ha eseguito con l'orchestra in qualità di solista concerti di J.S.Bach, J.C.Bach, Haendel e Haydn. Ha effettuato incisioni discografiche su organi storici restaurati: Traeri (1734) a Mezzano Rondani (PR) di cui è stato organista titolare, Montesanti (1813) ad Acquanegra sul Chiese (MN) per l'etichetta MV Cremona, Benedetti (1765) a Brescello (RE) per l'etichetta Fugatto (Metz France), Boschini (1755) a Brugneto (RE), con ottimi riscontri della critica specializzata (Suonare news, 5 Stelle Amadeus, 5 Stelle Choir & Organ). Nel 2013 è stato selezionato come clavicembalista dalla casa discografica olandese Brilliant Classics tra gli artisti che hanno partecipato alla realizzazione dei Cd della Carl Philipp Emanuel Bach Edition in occasione del trecentesimo della nascita. Per la medesima etichetta ha inciso le Sonate op. 1 per clavicembalo di Baldassare Galuppi (5 Stelle MusicVoice). Un suo saggio sul rapporto tra il duca di Parma Ferdinando di Borbone e la musica è stato inserito nel volume terzo della rivista Arte organaria italiana. È socio fondatore dell'Associazione La Compagnia del Lorno, e dell'Associazione Giuseppe Serassi per la valorizzazione degli organi e degli strumenti antichi. Dicono di lui: Carlo Fiore su Classic Voice, «Solista di grande bravura e chiarezza espositiva». F. Muñoz su ResMusica, «La virtuosité de l'interprète est totale, il défend cette musique comme personne, dans des temps parfois incroyables». E' amministratore del Gruppo Facebook "Organi antichi in Emilia Romagna"; il suo canale You Tube è: Andrea Chezzi - Organo e Clavicembalo.

DOMENICA 29 AGOSTO

Musiche per un insolito Trio

“Trio Galanti”

Sara Galanti-viola;

Emanuele Galanti-violoncello;

Antonio Galanti-organo

Benedetto Marcello (1686-1739)	Sonata in do maggiore (*)
Georg Friedrich Händel (1685-1759)	Sonata in sol minore HWV 393 (**) <i>Andante; Allegro; Largo;</i> Fuga in sol maggiore HWV 606 (*)
Antonio Galanti (1964)	Trio in sol ito (2021) (**) <i>prima esecuzione assoluta</i>
Domenico Scarlatti (1685-1757)	Sonata in re maggiore κ 287 (*) Sonata in sol maggiore κ 328 (*) Sonata in re maggiore κ 288 (*)
Antonio Vivaldi (1678-1741)	Concerto in sol minore rv 531 (**) <i>Allegro; Largo; Allegro</i>

(*) Organo (**) Viola, Violoncello e Organo



Sara Galanti, violista e violinista, nasce a Pontedera nel 1999. Nel 2018 si diploma in Violino all’ISSM di Livorno e nel 2019 in Viola al Conservatorio di Perugia, col massimo dei voti. Frequenta il Biennio specialistico in Musica da Camera al Conservatorio di Firenze con T. Mealli. Si perfeziona in violino e viola con M. Fornaciari e in viola con D. Rossi (Biella, Accademia “Perosi”, Corso Accademico di Alto Perfezionamento). È premiata in vari concorsi di esecuzione musicale (Empoli 2017, Napoli 2020 e 2021, Barletta 2020, Firenze 2017, 2020 e 2021, Matera 2020, Massa 2021).

Vince il Premio speciale Miglior Violista al Premio Crescendo - Città di Firenze 2021. È risultata idonea per il Corso di Formazione Orchestrale - Orchestra Giovanile Italiana 2018. Dal 2020 suona con il Quintetto Clara (Primo premio al Premio Crescendo - Città di Firenze 2021). Collabora con l’Orchestra “A. Modigliani” e con l’Orchestra Giovani Ta-

lenti Musicali di Torino. Dal 2016 insegna Violino alla Scuola di Musica “C. Schumann” di Vicarello e dal 2019 alla Scuola di Musica “T. Mabellini” di Pistoia. È autrice della monografia *Dove le parole finiscono. Alda Merini e Federico Gozzelino. Storie di poesia e musica* (Melville Edizioni, Siena 2017).

Emanuele Galanti è nato a Volterra nel 1973. Si è diplomato in Violoncello, col massimo dei voti, al Conservatorio di Firenze, con G. Bacchelli. Ancora studente, in duo col pianoforte, ha vinto i concorsi di musica da camera “Città di Camaiore” e “Città di Pistoia”. Dopo il diploma si è perfezionato con F. Rossi e F.M. Ormezosky. Ha suonato per svariate associazioni concertistiche, in formazioni da camera, dal duo al trio al quintetto con pianoforte. Ha vinto il concorso per violoncello di fila nell’Orchestra del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (1996), classificandosi al primo posto; il concorso per secondo violoncello con obbligo del primo nell’Orchestra Sinfonica Toscanini di Parma; l’audizione per primo violoncello nell’Orchestra Sinfonica Marchigiana; l’audizione nella Camerata Strumentale città di Prato, nella quale ha suonato come primo violoncello; il concorso per primo violoncello nell’Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari. Ha suonato nell’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, nell’Orchestra del Teatro alla Scala e nell’Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala. Dal 1999 ricopre il ruolo stabile di primo violoncello nell’Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari. Suona un violoncello Lorenzo Ventapane del 1825.



Antonio Galanti, organista e compositore, studia al Conservatorio di Firenze con G. Sacchetti, M. Mochi e C. Prosperi. Si diploma in Pianoforte, Composizione, Organo, Strumentazione per banda e Musica corale. All’Università di Pisa si laurea in Lettere, con tesi in Storia della musica. Consegue vari riconoscimenti, fra cui il Primo premio al *VII Concours Suisse de l’Orgue*, Svizzera, il Primo premio al *XXXI Festival Musica Antiqua*, Belgio, e il Terzo premio al *XVIII International Edvard Grieg Competition for Composers*, Norvegia. Insegna Organo alla Scuola di Musica “T. Mabellini” di Pistoia. Dopo la docenza di Organo e composizione organistica nei conservatori di Avellino, Cosenza, Udine e Sassari e Armonia contrappunto fuga e composizione al Conservatorio di Alessandria, dal 2017 è titolare di Composizione al Conservatorio di Firenze. Suona in Francia, Svizzera, Austria, Slovenia, Malta, Belgio, Regno Unito, Germania, Polonia, Ucraina e Giordania. Pubblica cd, saggi, monografie, edizioni critiche e proprie composizioni. È ispettore onorario ministeriale per la tutela degli organi storici nelle provincie di Pisa e Livorno. Cura la rubrica *Recensioni musiche* per il mensile «Suonare news».



L'Organo Monumentale di Vincenzo Colonna

L'organo della Pieve di S. Michele Arcangelo di Corsanico, fu costruito fra il 1602 e il 1606 dal veneziano Vincenzo Colonna per la Chiesa di San Francesco di Lucca ed ebbe un costo di 380 scudi d'oro. Nel XIX secolo, dopo la requisizione dei beni ecclesiastici seguita dalla soppressione degli ordini religiosi e monastici decretati dal Governo, l'organo, nel 1885, fu messo in vendita in una pubblica asta che lo vide aggiudicato, per 1015,10 lire, ad Annibale Ceragioli di Corsanico, portavoce di un comitato paesano appositamente costituito. Questo strumento, capolavoro dell'arte organaria veneziana ed opera pregevole sul piano fonico, architettonico ed artistico, ha subito nel tempo diversi interventi da parte di vari organari, ma è quello di Filippo Tronci (anno 1899) il più significativo poiché da esso deriva gran parte della disposizione fonica attuale. Già a quel tempo, "l'organo nuovo" come fu definito dalla popolazione di Corsanico, ebbe una tale risonanza, che richiamò musicisti di chiara fama. Tra questi, il pistoiese Padre Leonardo Pacini, membro della comunità francescana di Viareggio, e addirittura il grande Maestro Giacomo Puccini tenne un concerto, accettando l'invito del Cav. Francesco Piccioli di Corsanico, che aveva curato e seguito il restauro dello strumento. Nel 1981, resosi necessario un radicale restauro, la comunità di Corsanico si adoperò per riportare l'organo all'antico splendore ed alla sua piena efficienza. L'organaro Alfredo Piccinelli di Padova eseguì il restauro della parte fonica e il 3 ottobre di quell'anno si tenne una solenne cerimonia inaugurale con un concerto dell'organista Mariella Mochi alla presenza del Primo Ministro del Governo Italiano Sen. Giovanni Spadolini. Iniziavano così, organizzate dalla neonata Associazione Culturale "Amici della Musica d'Organo Vincenzo Colonna", le stagioni concertistiche estive destinate ad assumere, per la loro ininterrotta continuità, il valore di un'ormai consolidata tradizione culturale. Oggi il Festival Internazionale di Musica Classica di Corsanico è considerato fra quelli italiani di più alto livello ed ha assunto un valore riconosciuto anche sul piano internazionale. Numerosi sono i musicisti e gli organisti provenienti da tutto il mondo, oltre agli

esecutori italiani più prestigiosi che si sono succeduti alla tastiera dello storico strumento, eventi che hanno fatto di Corsanico punto di riferimento per i tanti appassionati di musica della Toscana e dei molti turisti, che nel periodo estivo affollano la Versilia. L'importanza dell'Organo Monumentale, unica opera ancora esistente del veneziano Vincenzo Colonna, oltre a suscitare il crescente interesse degli studiosi, ha motivato anche la presenza della RAI-TV che, il 14 ottobre 1979 ed il 30 dicembre 2001, ha trasmesso in diretta la S. Messa domenicale dalla Pieve di Corsanico. Alle reti nazionali e alle numerose emittenti locali sono dovuti altri significativi interventi in programmi di informazione turistico culturale. Trascorsi ventitre anni dall'ultimo restauro, era necessario ridare all'Organo quel suono che da sempre lo ha caratterizzato, ma che si era andato progressivamente perdendo a causa dei più comuni fenomeni di degrado dei materiali provocati dal tempo, per cui, si è proceduto allo smontaggio e messa a terra delle oltre 800 canne che compongono il corpo fonico per un accurato nuovo restauro. Si è così reso possibile intervenire anche sull'apparato decorativo della mostra per il consolidamento ligneo ed il recupero delle cromie originali. Il restauro ha interessato anche le grandi portelle dipinte e la cantoria, da quest'ultima sono state rimosse le vecchie verniciature, procedendo poi alla doratura dei fregi. L'Associazione "Vincenzo Colonna", che ha sempre provveduto alla manutenzione ordinaria dell'antico strumento, si è assunta l'impegno di questo intervento straordinario, affidando l'incarico dei lavori, sotto la supervisione della Soprintendenza ai Monumenti di Pisa, alle ditte: C. & R. Conservazione & Restauro (Pisa) per la struttura artistico-ligneo; Marco Gazzi Restauratore (Lucca) per i dipinti delle portelle; Riccardo Lorenzini Conservazione & Restauro di Organi Storici (Montemurlo - Prato) per la componente fonica. La solenne serata inaugurale, a conclusione dei lavori, si è tenuta Sabato 2 luglio 2005 alla presenza del Presidente del Senato della Repubblica Prof. Marcello Pera, di un folto pubblico e numerose altre autorità religiose e civili.



Caratteristiche foniche dell'Organo

Manuale di 56 tasti DO1 - SOL5, diatonici in osso, cromatici in ebano. Pedaliera di 17 tasti DO1 - MI2 con solo 12 note reali. Registri a manetta inseribili a incastro, (spezzatura Bassi e Soprani tra MI3 e FA3):

Bombarde ai pedali 16'	Principale di 16 P.
Trombe 8' basse	Principale 8' Basso
Trombe 8' soprane	Principale 8' Soprano
Clarone 4' nei bassi	Ottava bassa
Oboe 8 nei soprani	Ottava soprana
Fagotto 8' nei bassi	Decimaquinta
Cornetto 3 file nei soprani	Ripieno di 4 file
Ottavino 2' nei soprani	Flauto in ottava
Voce angelica 8' nei soprani	Voce umana 8' nei soprani
Viola 4' nei bassi	Salicionale 8' da Do2
Terza mano nei soprani	Contrabbassi 16' e bassi 8' ai pedali
Campanelli (Fa3 - Sol5)	

Accessori: Polisire, Tirapieno, Timpano, Uccelli, Banda. Somiere maestro a vento; due mantici a lanterna. Corista 436 Hz. a 20°. Temperamento equabile

Associazione Culturale

“AMICI DELLA MUSICA D’ORGANO VINCENZO COLONNA”

55054 Corsanico (Lu) - Piazza della Chiesa di S. Michele, 95

cell. 328 5391833

grazianobarsotti@libero.it - www.corsanicomusica.it



Corsanico: panorama

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

26 dicembre ore 17.00 “Concerto di Natale - 22^a Rassegna di Cori”

Progetto e foto di Graziano Barsotti - Tutti i diritti riservati
stampato da COLORè graphic&digital print - Lucca